

DOCUMENTO

**ASSOCIAZIONE VIANDANTI
RETE DEI VIANDANTI**

**SUL DISEGNO DI LEGGE
CONTRO L'OMOTRANSFOBIA**

Agli inizi di agosto è giunto in discussione alla Camera dei Deputati il Disegno di Legge contro l'omotransfobia, che raccoglie ora in un testo unico i cinque Ddl a firma Boldrini (PD), Zan (PD), Scalfarotto (IV), Perantoni (M5S) e Bartolozzi (FI), testo emendato in Commissione con una norma a salvaguardia del pluralismo delle idee e delle scelte («clausola salva idee») in relazione al matrimonio e all'orientamento sessuale.

Come Associazione e Rete di gruppi di laici impegnati nell'«ecclesia» e preoccupati della costruzione del bene comune in collaborazione con le altre componenti sociali ci sembra opportuno intervenire nel dibattito che si è aperto in diversi ambienti e nella comunità ecclesiale.

a) Una legge che contrasti l'omofobia ci sembra necessaria e opportuna in quanto le nostre società si caratterizzano per un pluralismo e multiculturalismo che richiedono di essere governati. Infatti, il linguaggio di odio crescente verso queste minoranze, alimentato soprattutto attraverso i social, pone un evidente problema di contesto che favorisce comportamenti imitativi.

b) Il testo del Ddl unificato e emendato intende estendere le pene più severe anche ai casi in cui le violenze siano commesse in ragione dell'orientamento sessuale o dell'i-

dentità di genere della vittima, accordando così una tutela rafforzata a soggetti particolarmente vulnerabili. Il nostro ordinamento non tollera, infatti, alcuna discriminazione «per motivi di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (art. 3 Costituzione). Inoltre, dalla lettura del testo in discussione non sembra emergere la fattispecie di un reato di opinione.

c) Il dibattito politico e culturale in corso riteniamo debba diventare, anche all'interno della Comunità ecclesiale, occasione

- per prendere le distanze da qualsiasi strumentalizzazione politica del Vangelo;

- per accostare l'attuale complessità fenomenologica delle esperienze relazionali e affettive e per approfondire le osservazioni delle discipline antropologiche e psicosociali che da tempo stanno rivedendo e integrando le definizioni, ormai inadeguate, di individuo, famiglia, genere, sessualità, affettività;

- per dare concretezza nella pastorale agli inviti all'ascolto e all'inclusione, che altrimenti restano indicazioni astratte ed escludenti, se non fondate su un'accettazione convinta della normalità del diverso da parte dell'insieme dei fedeli e del clero;

- per sostenere i segnali di un nuovo dinamismo, fatto di incontri di singoli parroci e comunità che accolgono queste persone con attenzione e rispetto, senza giudicare.

d) Infine, ci sembra necessario osservare che l'ormai consolidata fine di un partito che rappresenti unitariamente i cattolici in politica dovrebbe spingere la Comunità cristiana a ricercare con i laici cristiani impegnati nella ricerca del bene comune e della direzione della cosa pubblica forme di dialogo per evitare di esporre la Conferenza episcopale alla necessità di interventi che finiscono per collocarla impropriamente sul piano dell'azione politico-parlamentare.

Parma, 28 agosto 2020

Associazione Viandanti – Consiglio direttivo

Rete dei Viandanti, hanno aderito:

Casa della solidarietà – Quarrata (PT)

Chicco di senape – Torino

«Città di Dio» – Associazione ecumenica di cultura religiosa – Inverigo (Novara)

Comunità del Cenacolo – Merano (BZ)

Finesettimana – Verbania Pallanza (VB)

Gruppo Davide – Parma

Gruppo ecumenico donne – Verbania (VB)

Gruppo per il pluralismo e il dialogo – Colognola ai Colli (VR)

Laboratorio di Sinodalità Laicale (La.Si.La) – Milano

Rivista «Esodo» – Venezia

Rivista «l'altrapagina» – Città di Castello

Rivista «Il Gallo» – Genova

Rivista «il tetto» – Napoli

Rivista «il foglio» – Torino

Rivista «in dialogo» – Pistoia

Rivista «Nota-M» [*online*] – Milano

Rivista «Tempi di Fraternità» – Torino

RomanintornoallaParola – Roma